

## **Autorespiratore anfibia Commeinhos TU C 58 (Maurizio Balducci)**

1. Si tratta di un erogatore a doppio stadio, contrariamente al suo famoso antenato GC 42 che era realmente un singolo stadio. Il primo stadio è montato immediatamente dietro alla scatola di equilibrio e di erogazione che ha dimensioni simili a quelle dei classici monostadio. Puoi notare

questo elemento dalle foto in allegato.

1 L'unità poteva essere impiegata sia per applicazioni terrestri (es. respiratore per operatori antincendio o per ambienti con atmosfere tossiche) che per applicazioni subacquee. Nel primo caso si impiegava una maschera granfacciale a schermo curvo provvista di corrugato di inspirazione e di una valvola di scarico integrata direttamente nella maschera. nel secondo caso si usava un corrugato alla cui estremità era montato un boccaglio provvisto di valvola di scarico e di pulsante anti-allagamento quando il boccaglio non era impiegato dal subacqueo. Entrambi i sistema di respirazione si collegano all'erogatore mediante attacco rapido a baionetta. Anche in questo caso le foto dovrebbero mostrarti quanto detto.

2 Smontando il guscio superiore della scatola di equilibrio e la relativa membrana, mi sono accorto della presenza di un sistema di avviso acustico (tipo fischiotto) collegato alla riserva delle bombole. Quando la pressione nelle bombole scendeva sotto il limite di riserva, un meccanismo interno al primo stadio produce una piccola portata d'aria che, attraverso il piccolo tubicino che si vede nella foto, aziona l'avvisatore acustico. Questo sistema sarebbe poi stato impiegato anche su altri modelli americani (es. Scubapro MK7) ma questa particolare soluzione tecnica sembra del tutto originale.